LA PATRIA DEL FRIULI

Sabato 1 Ottobre 1904 — (Conto corrente con la Posta) — UDINE — (Conto corrente con la Posta) — Anno XXVIII - N. 239

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

Consiglio Comunale.

(*Seduta del 30 Settembre 1904*)

La seduta è aperta alle 14.30:

Presiede il Sindaco, comm. Michele Perissini. Funge da segretario, il dott. Virginio Doretti. Sono

presenti

Battistoni, Belgrado, Bonini, Bosetti, Braidotti, Broili, Caratti, Collovigh, Comelli, Conti, Cudugnello, Doretti, Driussi, Girardini, Gori, Madrassi, Magistris, Measso, Montemerli, Muzzatti, Nimis, Pagani, Pauluzza, Pecile, Perissini, Perusini, Pico, Salvadori, Schiavi, L. C., Schiavi Mosè.

Giustificati: di Prampero, Comencini, Mattioni, Odorico.

Comunicazione.

Perissini. Devo comunicare ai signori consiglieri che il co. uff. Luigi De Puppi, ex Sindaco della nostra città, è fortunatamente e felicemente ritornato in salute ed in persona mi portò i suoi ringraziamenti per quanto il Consiglio fece durante la sua malattia.

Una interrogazione

Per la concessione del locale scolastico di S. Domenico.

Perissini. E' pervenuta alla Giunta la seguente interrogazione:

I sottoscritti chiedono interrogare l'on. Giunta sui motivi che determinarono la cessione del locale scolastico di S. Domenico per riunioni private di carattere educativo religioso.

Firmati: *E. Driussi, E. Cudugnello, S. Madrassi, A. Bosetti, P. Bonini, A. Braidotti.*

— A questa interrogazione — aggiunge il Sindaco — si potrà rispondere in fine di seduta.

Schiavi L. C. Portiamola in un altra?

Cudugnello. No!

Schiavi L. C. E' all'ordine del giorno?

Perissini. No!

Schiavi L. C. E allora?

Il lutto del Sen. di Prampero.

Cudugnello. Vorrei ricordare ai colleghi il lutto che colpì in questi giorni il cons. co. Senatore Antonino di Prampero. Desidererei che, come altra volta, anche per il cons. di Prampero, il Consiglio manifestasse i suoi sentimenti ed incaricasse il Sindaco ad esserne interprete.

Perissini. Il Sindaco ringrazia; la Giunta, come Giunta, già fece le sue pratiche. Non mancherà di farsi interprete anche dei sentimenti del Consiglio.

Ritorniamo a.. San Domenico.

Comelli (assessore) risponde ai firmatari della interrogazione surriferita.

— La Giunta — dice — non c'entra per niente in questo affare: non c'entra nè la Giunta attuale e nè la Giunta cessata.

Un giorno venne da me, in Municipio, un sacerdote e mi disse che non avendo luogo adatto per istruire alcuni bambini nella musica, chiedeva il permesso di poter disporre dei locali delle scuole di S. Domenico. Essendo i locali stessi liberi, io non ho creduto oppormi a questa domanda ed ora non mi sento punto in rimorso di quello che ho fatto.

L'altro giorno poi, mi è comparso — sulle scale — lo stesso sacerdote, dicendomi che aveva intenzione di dare un saggio privato di musica e se si poteva farlo nei locali di S. Domenico. Non mi opposi neanche a questa domanda, e non capisco come alcuni consiglieri abbiano mossa una interrogazione su questo proposito.

Perissini. E' soddisfatto il cons. Driussi.

Driussi. Non sono soddisfatto, perchè dovevo dire due parole prima, e invece le dico ora.

Perissini. Perdiamo tempo. Sia breve cons. Driussi.

Driussi. Per quanto potrò.. Avrei forse già finito se i richiami del Sindaco non mi avessero fatto interrompere...

Mi fece viva meraviglia come l'assessore Comelli disse non capire perchè alcuni consiglieri abbiano mosso un'interrogazione nel riguardi della concessione dei locali di S. Domenico.

Per me, il fatto che una compagnia di Gesù, che accoglie i ragazzi del borgo e non so con quanti sforzi induce i genitori a mandar i loro figliuoli al ricreatorio, trovi un assessore — sia pure sulle scale — che senza domandare al consiglio l'autorizzazione, concede locali comunali per istruzione di fanciulli raccolti da detta compagnia e poi lasciar fare anche il saggio di musica e fondare magari una società, domando se non è un fatto che può dolorosissimamente meravigliare.

Io mi dichiaro contento che l'affare non è della Giunta, ma personale dell'ass. Comelli, perchè se l'avv. Comelli fosse nel borgo Grazzano e vedesse certe arti che si adoperano per attirare questi ragazzi al ricreatorio: processioni, candele ecc. certamente sentirebbe il bisogno di combattere un movimento congregazionista di questo genere, e il bisogno di fare qualche cosa di contrario.

Comelli. E' verissimo quanto disse l'avv. e collega Driussi, ma su queste arti, su queste candele, c'entrava forse la banda? Se io non avessi concesso i locali di S. Domenico, avrebbero trovato altri luoghi e la propaganda avrebbe avuto lo stesso, i suoi effetti.

Driussi. Non hanno le sacristie?

Bonini. Non capisce!

Comelli. Non capisco, e spero di non capire come capisce lei (ilarità.)

Driussi. Per la prossima seduta, presenterò un'interpellanza e domanderò il voto dei consiglieri.

Comelli. Faccia pure; noi verremo a rispondere!

In seconda lettura.

Senza discussione, si approvano in seconda lettura, gli oggetti primo e secondo:

Apertura di un conto corrente provvisorio con la locale Cassa di Risparmio per far fronte al servizio di tesoreria;

Proposta per l'impianto di un forno municipale.

Il conto consuntivo 1901

Perissini. Devo far presente che a termini di legge, trattandosi questo argomento non possono prendere parte alla votazione alcuni membri fra i quali il Sindaco, avendo essi preso parte alla gestione comunale di allora.

Invito quindi i signori consiglieri a nominarsi un presidente.

Pauluzza. Mancando otto o nove membri del Consiglio, domandò se il Consiglio rimane in numero?

Perissini. Per la discussione si; per la votazione — al caso — si rimanderà ad altra volta. Invito nuovamente ad eleggersi un presidente, perchè io devo... andarmene.

Braidotti. Io proporrei il prof. Bonini.

Si parla a bassa voce per qualche momento fra qualche gruppo di consiglieri.

Bonini. Si vuole me? (*ilarità*).

— Si, si.

Bonini, sale... al potere. Ringrazia della proposta.

Messo in discussione il conto consuntivo 1901, non domandando nessuno la parola, si mette ai voti l'ordine del giorno, che rimane approvato.

Il comm. Perissini, riprende il suo posto e così anche il prof. Bonini.

Le dimissioni dell'Ing. Valussi.

Il Sindaco dà lettura della seguente lettera del dimissionario Ing. Valussi:

All'Ill.mo Sig. Sindaco di Udine.

Da qualche tempo si è formata in me la convinzione non essere opportuno che gli impiegati degli uffici governativi ricoprano la carica di Consiglieri comunali in una città, come la nostra, dove la lotta fra un partito e l'altro è piuttosto vivace; e lo sarà probabilmente ancora di più in avvenire.

Venuto ora a conoscenza che anche i miei superiori hanno la stessa opinione (eccezion fatta naturalmente per casi speciali, che qui non si verificano), rassegno le mie dimissioni dalla carica di Consigliere comunale, a cui sono stato eletto di recente.

Spero che la S. V. Ill.ma e gli altri membri del Consiglio Comunale resteranno persuasi che l'unico movente di questa mia risoluzione sta nel fermo intendimento di adempiere ai miei doveri di impiegato dello Stato, nel miglior modo che per me si possa.

Con la massima considerazione

Devotissimo

Ing. Odorico Valussi.

Udine, li 13 settembre 1904.

Cudugnello crede di accettare le dimissioni.

Bonini. A proposito di quello che senti leggere, dice che il Valussi — secondo il suo parere — crede che l'impiegato dello Stato, non debba prender parte ai consigli Comunali, dove c'è una lotta di partito. Così non la penso io, non la pensa il prof. Comencini e tanti altri, che, pur essendo impiegati governativi, siamo qui seduti.

Per quanto concerne le dimissioni, crede di doverle accettare

Schiavi L. C. Esprime il suo dispiace, perchè l'Ing. Valussi non ha creduto accettare la carica di consigliere. E' d'accordo col Bonini, nel parere di accettare le dimissioni.

Certe volte, un atto di cortesia un voto del Consiglio, vale a rimuovere le prese decisioni; ma in questo caso, crede che ogni tentativo riescirebbe vano.

Delle dimissioni del cons. Ing. Odorico Valussi, il consiglio prende atto.

Per il dazio consumo

Conti. Nella seduta consiglire del 13 maggio u. s. la Giunta presentava un suo organico, perchè il Consiglio comunale lo prendesse in esame.

Quell'organico, per le ragioni esposte in consiglio, fu sospeso; e fu per questa sospensione che la Giunta si trovò in una posizione maldefinita.

Il mandato della Giunta vorebbe quindi essere oggi precisato.

Driussi vorrebbe sapere a che punto si trova l'organico in questione e desidererebbe prorogare la data fino alla metà dell'anno venturo, perchè allora scade il quinquennio.

Relativamente ai posti principali, rileva che in via provvisoria fu sospeso l'ufficio di direttore; non si avrà una sistemazione concreta di cose fino a che la Giunta non abbia essa medesima concretato.

Conti fornisce all'assessore Driussi alcune spiegazioni.

La sanatoria alla Giunta dei poteri per la gestione del dazio consumo da 1 gennaio a 30 settembre 1904, di cui le deliberazioni consigliari 13 luglio 1900 e 27 dicembre 1902; e proroga dei poteri, a tutto l'anno in corso, sono accordate.

Perchè l'assistenza all'infanzia venga avocata a sè dal Governo.

Caratti. Non esita a dire che gli piace più la relazione che l'ordine del giorno.

Mentre la relazione contiene una esposizione succinta, si, ma efficacissima del grave problema, quando in fine si giunge all'ordine del giorno si resta un po' immiseriti.

Conclude dicendo che ciò che preme, si è l'invocare dal Governo una seria, assidua ed efficace applicazione, per ora, delle leggi vigenti, a tutela dell'infanzia.

Schiavi L. C. Deplora che con l'ordine del giorno presentato al Consiglio, si vada ormai radicando una tradizione, per la quale si vuole sopprimere qualunque iniziativa privata, come se nulla, nel corso dei secoli, l'iniziativa privata, avesse fatto.

E' evidente che noi col votare questi ordini del giorno, andremo accreditando nel pubblico la massima che chi deve pensare è lo Stato. Si rende così sfiduciato nell'animo dei benefattori, quel desiderio di essere utili ai loro simili, che produsse miracoli.

Abbiamo noi fatto tutto quello che si doveva fare? le classi agiate hanno vuotate le loro tasche, come devono, per quest'opera doverosa?

Ammette dovere lo Stato, dirigere e provvedere con regolamenti studiati, con lo stimolare le famiglie; ma crede che lo Stato non debba sostituirsi ai privati.

Il Consiglio Comunale di Padova fu poco felicemente ispirato, quando approvò questo ordine del giorno. Crede che si farà opera buona non respingendolo, ma soltanto col non deliberare in merito.

A suffragare le sue critiche cita una legge inglese, riprodotta nella relazione stessa, che limita la patria potestà, dà modo al fanciullo di sottrarsi ai maltrattamenti inflitti dai genitori malvagi od incoscienti e ne riconosce il diritto al mantenimento.

Chi iniziò questa legge? la Società di prevenzione e difesa dei bambini. Una società privata, dunque. Costituiamo anche in Italia una Società privata che si prefigga lo scopo di far osservare le leggi protettrici dell'infanzia. Conclude, proponendo di sospendere ogni deliberazione in merito.

Bonini. Non vorrebbe venire alla conclusione Schiavi; crede il caso di completare ed accontentare tutti con l'aggiungere all'ordine del giorno, un sunto della discussione avvenuta; far vedere insomma che l'aderire costa poco, e far capire i concetti svolti.

Driussi non crede votare l'ordine del giorno della Giunta. Votare oggi come oggi l'ordine del giorno, gli fa l'effetto della sentenza di Pilato: il Comune si lava le mani e lascia fare al Governo, mentre noi non facciamo nulla.

Pecile (assessore) Crede che nulla vieti accentuare e chiarire l'ordine del giorno e prega i consiglieri Driussi e Caratti a formarne uno che risponda ai loro concetti.

Quest'ordine del giorno non poteva venire meglio che dalla città di Padova, la 14.a per popolazione, la quinta per spese di beneficenza. Conclude col pregare i consiglieri che desiderano, a presentare le modificazioni che saranno del caso.

Caratti. Propone un'aggiunta.

Schiavi L. C. L'ordine del giorno Caratti è buono; lo direbbe buonissimo se permettesse un'aggiunta e cioè la seguente: coordinando a tal fine l'opera degli enti morali e privati in quanto occorra ed anche integrandola.

Driussi voterà contro.

Ecco l'ordine del giorno Schiavi Caratti votato ed approvato:

Il Consiglio Comunale di Udine, fa voti affinchè lo Stato adempia al dovere sociale di curare che sia effettivamente ed efficacemente provveduto al mantenimento ed all'educazione dei giovanetti privi, sia economicamente che moralmente, del soccorso famigliare anche coordinando a tal fine l'opera degli enti morali e dei privati.

In seduta privata.

La nomina dei maestri.

In seduta privata, il Consiglio nomina il maestro Giovanni Dorigo di Udine per le scuole urbane maschili;

le maestre Bertoli Teresa, Borra Maria e Simonetti Elena di Udine, a insegnanti nelle scuole urbane femminili;

le maestre Cargnelli Edvige, di Colloredo Caterina, Morando, Segala Luigia e Romano Livia di Udine a insegnanti nelle scuole rurali femminili.

Queste nomine

lasciano uno strascico doloroso — e ci sembra, per gli elementi che conosciamo, non senza ragione.

Le nomine seguirono in seguito a concorso misto, per esami e per titoli. Una commissione presentò le sue graduatorie: ma la Giunta e il Consiglio seguirono criteri diversi nell'apprezzarle. Poichè, mentre per i maestri, per esempio, della graduatoria non si tenne conto, e si nominò chi vi figurava il secondo anzichè il primo; per le maestre urbane si tenne conto della graduatoria, per le maestre rurali no, dal momento che su cinque posti per i quali provvedere, si scartò quella che figurava terza. Notare poi che rimasero per tal modo escluse talune insegnanti le quali da circa un ventennio prestano il loro servizio al Comune, e un servizio lodevole, un servizio anche lodato: tanto che, dalle scuole rurali, si erano chiamate ad insegnare nelle urbane!... Gran bella cosa il servire il Comune!...

Un altro punto della seduta,

secondo il nostro parere, merita qualche parola di commento: ed è la interrogazione «sui motivi che determinarono la concessione del locale scolastico di S. Domenico per riunioni private di carattere educativo religioso.»

Ecco: noi siamo perfettamente con l'assessore Comelli, che non sente rimorso veruno di avere concesso quei locali... anche se il buon parroco Bianchini o qualche altro sacerdote fa parte della compagnia di Gesù. Si metterà sull'avviso l'assessore Comelli col solito: — Badate, vi danno ragione i moderati —; perchè, coi cervelli evoluti dell'epoca presente, si fanno anche ragionamenti di tale forza. Ma proprio, non ci sentiamo di tacere che il nostro pensiero questa volta collima col suo.

Non siamo pretofili, non siamo clericali; siamo semplicemente liberali, di quelli che amano la libertà per tutti, nei limiti del rispetto alla libertà di tutti: preti e frati e gesuiti, cattolici e protestanti o ebrei, indifferenti o atei. Non troviamo a ridire che sia stata concessa la sala ginnastica per un comizio privato nel quale si parlò di tribunali giberna e di ergastoli della monarchia e di tante altre belle cose simili — secondo noi pochissimo educative e non innocue e forse dannose; troviamo tanto meno censurabile che si siano concessi *locali liberi* per istruire nella educativa musica un gruppo di ragazzi, e perchè quei ragazzi, dopo istruiti, dessero anche un piccolo saggio.

Che male hanno fatto? quale legge hanno offeso?... Sono clericali, sono *gesuiti!*... E voi, perchè, voi che pur ne avreste i mezzi, non vi unite e non istituite un educatorio laico, da contrapporre a questo di carattere religioso? Ecco un'opera veramente *liberale*: contrapporre all'azione degli uni l'azione vostra — non ciancie, non il livore partigiano.

Quale spirito d'intolleranza è il vostro? perchè non sarà possibile in Italia concepire la libertà senza sopraffazioni di chi monta al potere contro chi resta a pianterreno? non sarà possibile diventare così *evoluti* da tollerare che tutti esplichino le loro attività nel modo ch'essi credono migliore, eccitandoli anzi a farlo, quando l'azione loro possa direttamente o indirettamente giovare? E questa del Ricreatorio, giova ed è opera che la cittadinanza non vede malvolentieri, tanto che la sorregge con le sue offerte; è opera che va avanti, nulla chiedendo alle finanze pubbliche, tutto fondandosi sulla carità privata. E voi la combattete? voi che, per ogni piede alzato, ricorrete alle stremate, seppur inesauribili casse del Comune?

E potremo dire ancora — non certo per convincere gli interroganti di ieri e gli interpellanti di domani: ma per chiarire il nostro concetto: che neri e rossi e bigi, tutti devono essere considerati cittadini alla stregua medesima, e come si concedono sale a tante società private, per tante private riunioni, si possono concedere anche al ricreatorio: il negarle perchè l'istituzione ha carattere religioso, non è che intolleranza: intolleranza *rossa* se si vuole, ma intolleranza.

Dove forse l'assessore Comelli ha errato *amministrativamente*, — ma ciò non costituiva l'essenza dell'interrogazione, — il motivo di essa, — si è nell'avere concesso i locali *personalmente*, senza darne avviso alla Giunta: ma gli sarà parso una cosa tanto naturale, il farlo! e così innocua, la musica che quei ragazzi — figli di popolo — potevano imparare!... Come sospettare che altri potesse quelle giovanili trombe di Gerico... e la rocca della libertà difesa da così deboli mura da minacciare un crollo al primo loro soffio?...

CRONACA PROVINCIALE

TOLMEZZO

— La stagione che si chiude in Carnia.

29. Buona fu, sotto ogni aspetto la stagione di quest'anno in Carnia. Primavera non accompagnata dalle solite lunghe piogge e molto anticipata; estate caldo, senza temporali che abbiano arrecati sensibili danni; l'epoca delle vendemie pure non è finora, cattiva.

I raccolti dei fieni furono soddisfacentissimi ed abbondanti più di ogni altro anno; granoturco promettente un ottimo raccolto, per quanto limitato com'è nella nostra regione; e abbondante, poi, al confronto di quello che si ebbe alle basse.

I raccolti accessori, fagioli, patate, canape ottimi ed abbondanti o almeno almeno discreti.

Frutta in genere, relativamente a quest'ultime annate soddisfacente.

In causa dell'abbondante raccolto del fieno, i prezzi delle armente si prevede anche per l'anno venturo si manterranno qui sostenuti. Quest'ultimo fatto lo si deve però attribuire anche alla grande esportazione in Toscana ed altrove del novellame. Quest'anno lo si potè constatare alla prova dei fatti. Sui mercati settimanali a Tolmezzo, in tutta la primavera scorsa e fino ad oggi, non se ne videro capi di bestiame d'allevamento. Delle vacche furono pagate fino 350 lire Questi fatti dovrebbero incitare gli allevatori di bestiame ad aumentare maggiormente la loro produzione, migliorando i prati, migliorando le stalle, migliorando i riproduttori.

PRADAMANO

— Il nostro comune si distingue.

Leggo sul vostro giornale un avviso di concorso del nostro comune che cerca una maestra, per il posto vacante nel capoluogo. Debbo confessare che una cosa m'ha fatto piacere; e non solo a me, ma a tutti coloro cui stanno a cuore le sorti della scuola; ed è, che lo stipendio è stato portato, secondo la nuova legge, anche per le maestre a L. 900 annue. E' il primo comune friulano, ch'io mi sappia, il quale compie quest'atto iniziale di giustizia, verso la classe dei maestri rurali, che una vita sì penosa di sacrifici conducono nelle nostre campagne, istruendo i figli del nostro popolo.

PAGNACCO

— La nostra sagra.

Domani dunque avrà luogo la tanto attesa nostra sagra annuale, che come promette, riuscirà splendidamente. Avremo due grandi feste da ballo, delle quali una al Caffaro, con orchestra udinese.

Nel pomeriggio saranno attivati treni speciali per Udine e San Daniele, di andata e ritorno, a prezzo ridotto, basti dire che il biglietto per Udine andata ritorno, costerà soli 45 centesimi. Noi fidiamo sul concorso dei cittadini, che ogni anno largamente ci onorò.

S. GIORGIO DI NOGARO.

— Dei premi del Circolo agricolo per favorire il mercato.

Il Consiglio del nostro Circolo agricolo, al mercato bovino di lunedì prossimo tre ottobre, ha deciso di elargire come premi da estrarsi a sorte fra i conduttori di animali bovini:

Un erpice Howard marca N. 9;
una pompa irroratrice;
una solforatrice a zaino.

Fra i soci del Circolo Agricolo, concorrenti al mercato con animali, verrà sorteggiato

un aratro SACK D 10 M.

SPILIMBERGO

— Consiglio comunale.

Martedì, alle 3 pom., è convocato il nostro Consiglio comunale, con un lungo ordine del giorno, comprendente ben 23 oggetti — sette dei quali riflettono varie nomine. Poi, ne vengono alcuni di grande importanza. Vi cito quelli che mi sembrano di maggior rilievo.

Provvedimenti: per l'appalto della pesa pubblica; per la pubblica illuminazione; per il trasporto dell'ufficio municipale nel fabbricato Matteassi; per il pagamento delle opere di conservazione del Duomo; per l'acqua per i caseggiati di Bussolino, S. Giovanni Eremita, Ronch, Foll e Casasola; per l'acquisto di una pompa da incendi; per sussidio al patronato scolastico e per la refezione agli alunni; modificazioni al progetto per la costruzione della strada da Viale Vittorio Emanuele a Via Valbruna; adattamento del pubblico macello per la mattazione dei suini.

S. LEONARDO

— Nozze benauspicate.

1. Oggi, il distinto prof. Bruno Gujon di S. Pietro al Natisone, insegnante nel Liceo Parini di Milano e distinto cultore di studi linguistici folkloristici e toponomastici, impalma la leggiadra signorina Maria Feletic. Del prof. Bruno Guion i friulani conoscono soltanto qualche pubblicazione: la leggenda di Attila, uno studio sulla toponomastica del Friuli e della regione Giulia, del quale vide la luce soltanto qualche saggio; ma è sperabile ch'egli perseveri nelle sue ricerche linguistiche, nelle quali segue l'indirizzo dell'illustre prof. senatore Ascoli.

Alla coppia avventurata, le nostre più vive congratulazioni ed i più caldi auguri.

SAN DANIELE.

— Per togliersi di dosso una paternità ingiustamente addossata.

Riceviamo, dal maestro signor Carlo Cosmi, la seguente e possiamo, per quel che risguarda noi, confermarla, poichè se talvolta egli stampò qualche cosa sulla *Patria*, sempre ci appose la sua firma:

Fui informato da persone degne di fede che a S. Daniele mi si accusa di aver scritto due manifesti in occasione del XX Settembre; inoltre (strana contraddizione!) mi si fa il carico di aver inviato al *Giornale di Udine* alcune corrispondenze con una falsa sigla. Esiste dunque in me uno sdoppiamento di personalità, che mi procura, da una parte gli attacchi dei clerico-moderati; dall'altra le offese volgari di chi mi si fa incontro sorridente, mi stringe la mano, e poi mi accusa vigliaccamente di *servilismo*.

Per fortuna, tal fenomeno patologico in me non esiste; le insinuazioni da me deplorate però m'inducono a non curarmi delle evoluzioni e delle involuzioni dei miei compagni di fede e degli amici d'altri tempi. (1)

Carlo Cosmi.

(1) P. S. Le mie corrispondenze le ho sempre firmate colla mia vera sigla o col mio nome e cognome. Il coraggio da me sempre dimostrato ad affrontare qualsiasi responsabilità per una giusta causa, m'autorizza a disprezzare certe asinesche insinuazioni.

S. VITO AL TAGLIAMENTO.

— Dopo la Mostra bovina.

Il Comitato ordinatore della Mostra bovina distrettuale che ebbe luogo il 2 settembre ha deliberato:

1.o di rimettere al 1.o venerdì di novembre la consegna dei premi e la marcatura degli animali prescelti;

2.o di stabilire presso il Circolo agricolo di S. Vito un ufficio speciale per la tenuta dei registri dei migliori riproduttori (incrocio della razza nostrana migliorata di pianura con la Simmenthal), affidandone la sorveglianza ad una Commissione speciale composta dei sigg. Antonio Brombin, Paolo Zuccheri e Angelo Masut;

3.o di istituire una *Stazione sociale di monta distrettuale*, affidando l'incarico di studiare le modalità per l'impianto ad una Commissione speciale composta dei sigg. prof. comm. Domenico Pecile, co. dott. Lodovico Rota, Angelo Pittana e dott. Ernesto Bassi;

4.o di differire la consegna dei premi alle giovenche numeri 72, 9, 24, 16, 8, al 2 marzo 1905, dopo trascorso cioè il periodo di osservazione per accertarne la gravidanza.

Gli allevatori del distretto di S. Vito che desiderassero schiarimenti intorno alla futura *Stazione sociale di monta pel distretto*, possono rivolgersi direttamente al Titolare della sezione Cattedra ambulante che ha sede qui, dott. Ernesto Bassi.

MERETTO DI TOMBA.

— Funeralls di un venerando sacerdote.

Questa mattina ebbero luogo i funerali del compianto Sacerdote don Giuseppe Mattiussi, mancato ai vivi Martedì scorso, nella tarda età di 88 anni.

Il lungo stuolo di amici e conoscenti che spontaneamente vollero accompagnare all' ultima dimora il caro Estinto, è la prova più eloquente della stima e del rispetto che il Rev. Sacerdote godeva in vita, nonchè della considerazione, della simpatia e dell' affetto di cui l' egregia famiglia Mattiussi da Nogaredo è fatta segno sia nelle liete come nelle avverse circostanze.

La salma — dopo le prime cerimonie religiose compiute in questa Parrocchiale — è stata trasportata a Nogaredo per essere inumata nel tumulo di famiglia.

Fino al confine del territorio comunale ressero i cordoni del feretro i membri di questa Congregazione di Carità.

Seguivano il carro funebre parecchi amici di famiglia fra i quali potei notare il cav. Someda De Marco coi figli, il sig. Ronchi anche quale rappresentante il sig. co. Rota, il segretario sig. Barburini, il farmacista sig. De Cillia e molti altri.

Veniva poi una fila interminabile di popolo con torcie e ceri.

Al confine presero i cordoni pel comune di Coseano: l' assessore sig. Adriano Piccoli, il Segretario Covassi, il Ricevitore Casarotto e il medico di qui D.r Ferrari (quello di Coseano non c' era.)

Non sono stati pronunciati discorsi, dicesi per volontà dell' Estinto; ma ciò non toglie che le qualità morali del rev. Sacerdote sono da tutti riconosciute e apprezzate.

CIVIDALE.

— Il Faust. - Serata del cav. Contini.

30. — Domani a sera 1 ottobre *serata d' onore* del cav. Contini. Dopo l' atto del Giardino, egli canterà *Invocazione* dell' opera « Roberto il Diavolo ».

Il prof. Verderi, distinto fotografo, ha ritratto il cav. Contini, in bellissime fotografie al bromuro e platino, in tutte le pose più importanti del *Faust*.

Le fotografie, esposte nell' atrio del Teatro, sono ammiratissime.

— A soli vent' anni!

Ieri, verso le 1 pom. moriva a soli 20 anni dopo lunga e penosissima malattia, Gisella Biasuttig, donzella buona, intelligente, affettuosa.

Ai funerali ch' ebbero luogo stasera, intervenne una moltitudine di amiche con numerose ghirlande di fiori freschi e fiori metallici.

La bara fu portata a mano dalle intime. La grande dimostrazione d' affetto alla cara estinta riuscì commovente.

Condoglianze vivissime alla disgraziata signora Biasuttig ed all' intera famiglia.

— Bicchierata.

Stasera alla trattoria all'*Abbonbondanza* i numerosi amici del dott. Audreucci vollero offrirgli una prova della sua partenza per Montevarchi, ove è stato traslocato al posto di vice agente alle tasse.

La serata passò allegramente tra i numerosi brindisi che gli amici cordialmente gli fecero, augurandogli una carriera splendida ed un avvenire di felicità.

A questi auguri noi pur ci associamo di tutto cuore.

ARTEGNA.

— Grave disgrazia.

(30) — Ieri verso il pomeriggio il nostro paese fu rattristato da una grave notizia.

Un uomo, della famiglia Siro, d' anni 35 circa, andato nel bosco per battere castagne, scivolò dalla pianta — causa l' umidità di questi giorni — e cadendo a capofitto restò morto sull' istante.

Il disgraziato lascia parecchi figli e la moglie.

S. VITO DI FAGAGNA.

— Carro e cavallo nel torrente Corno

29. Ieri, alle 10 il mugnaio Bar salella Ernesto di Leonardo stava con il solito carico attraversando il torrente Corno.

Ad un certo punto o per il soverchio peso o per l' eccessiva fatica o per l' impeto della corrente, non potè proseguire e si fermò.

Sfortuna volle che l' impeto della corrente [illegible] il carro e portasse via alcuni sacchi di sorgo rosso, un sacco di farina ed una tela cerata.

Carro e cavallo furono tratti dalla corrente e non ebbero a subire che lievi danni e lievi escoriazioni.

Il giovane se la cavò con grande paura.

GEMONA.

— Seduta consigliare deserta.

Alle otre di ieri sera era chiamato il Consiglio per deliberare intorno ad oggetti importanti posti all'ordine del giorno. Ma la seduta andò deserta per mancanza di numero legale.

More solito... I signori elettori ne tengano conto per le elezioni di dicembre.

SACILE.

— Il Consiglio Comunale.

Radunato di tutta urgenza il Consiglio Comunale, ier sera alle ore 20 prese le seguenti deliberazioni:

I. Ratificò la delibera della Giunta 20 settembre, colla quale nominava a maestro di V.a e IV.a elementare il sig. Rapuzzi Giovanni.

II. Nominò lo stesso signor Rapuzzi rettore del Convitto annesso alla scuola Normale.

Come maestro il sig. Rapuzzi godrà lo stipendio di L. 1596, come rettore, il compenso di L. 300 e l'alloggio gratis.

Si passò poi alla nomina del Consiglio Direttivo della Scuola Normale. Si confermarono a membri i signori Biglia Pietro, Bernardo Cietti, Castellano D.r Domenico, Sartori cav. Gio. Batta.

III. A membri effettivi della Commissione per la tassa famiglia si nominarono i signori Mantovani Alfredo, Padernelli Silvio, Padoin Ernesto, Pagotto Giovanni, De Carlo Luigi, Zancanaro G. B.

A membri supplenti i signori Della Jauna Antonio, Ballarin Giuseppe,

IV. Si nominarono gli stessi membri effettivi per la commissione della tassa di famiglia a membri per la commissione sulla tassa del bestiame.

V. Si confermarono i signori Cavarzerani Cav. G. B. e Marzi Prof. Dario e la signorina Grazia Castellano a commissari di vigilanza per le scuoli elementari.

VI. Si nominò il sig. Fausto Tallon a membro della Congregazione di Carità, in sostituzione del rinunciatario sig. Bevilacqua Carlo.

VII. Si deliberò la continuazione del contributo al servizio medico per un altro biennio sotto le condizioni attuali (spesa annue L. 1200)

VIII. Si ratificò la delibera della Giunta del 21 Sett. u. s. per anticipazione rata di sussidio alla Congregazione di Carità.

IX. Venne rinviata la delibera del Bilancio 1904 della stessa Congregazione, perchè perde sopra quell'amministrazione un'inchiesta ordinata dal Prefetto.

PALMANOVA

— Il pretore.

Finalmente dopo tanto tempo, la nostra Pretura, venne con decreto recentissimo dotata del suo titolare, al qual posto fu nominato il dott. Pasquale Grachi.

Il dott. Pasquale Grachi, che nel breve tempo che si trova tra noi quale reggente, ha saputo farsi conoscere per un ottimo magistrato, proprio ora doveva abbandonarci, per andare quale sostituto procuratore al Tribunale di Napoli.

Per la meritata promozione ottenuta e perchè si vide appagato nel suo desiderio di rimanere a Palmanova, al sig. Grachi facciamo le più vive congratulazioni.

PORDENONE.

— Campionato allo storno.

Ecco l'esito del tiro allo storno, che ebbe luogo ieri alla villa Revedole.

Tiro di prova: I. premio cav. Luciano Galvani, uccise 9 storni su 10; II. co. Quirino Quirini, 8 su 10,

Campionato allo storno 1904; I. premio ing. Luigi De Carli, medaglia d'oro e ricco bracciale di campionato, uccise 17 storni su 19. II. premio ing. Antonio Salice medaglia d'argento dorato, storni 17 su 20. III. premio Andrea Pascatti di S. Vito al Tagliamento, medaglia d'argento di I. grado, storni 16 su 20. IV premio co. Giovanni Quirini, med d'arg. di II. grado, storni 13 su 1. V. premio Giovanni Centazzo, med. di bronzo storni 13 su 16

Tiro Revedole: 1. premio L. 150 ing. Ugo Granzetto di Sacile, storni 9 su 9 2 premio L. 100 Carlo Foligno di Portogruaro, storni 8 su 9. 3.o premio L. 50 Vittorio Faelli di Arlea, storni 7 su 8 4.o premio diviso fra L. Galvani e G. Centazzo.

Seguirono varie poules libere.

I tiratori furono poi a cena alle 4 Corone.

— Tre arresti significanti.

Ieri sera le guardie municipali Gambellini Giuseppe e Passatempo Eugenio, procedettero all' arresto di Buligato Alberto di Sante d' anni 26 da Teor, Pittolo Adolfo di Stefano d' anni 30 da Pasian Schiavonesco e Lozzar Angelo d' ignoti di anni 25 da Maniago.

Il primo fu colto a rubare un fazzoletto di seta dalla mostra del merciaio Floreani Silvio; il secondo, per questua ed oltraggio alle guardie; il terzo, per questua.

Degno di nota è il fatto che tutti e tre calzavano identiche scarpe di corda, di quelle scarpe cioè che non fanno rumore, il che dà lecito il supporre che possano far parte di quella banda di... galantuomini che pare si accingano a ripetere le gesta dell' anno scorso, come ne dà indizio il furto consumato al caselio del Lotto ed il tentato furto in casa del signor Valenzin.

Addosso al Buligato fu rinvenuto un coltello nuovissimo a serramanico, che venne sequestrato.

Da Pordenone ricevemmo soltanto alle 11.15 la lettera del nostro corrispondente: perciò non fu possibile inserirla oggi.

La fillossera in Provincia

Nuovi piccoli centri fillosserati

Nelle due settimane dall' 11 al 25 settembre, fu terminata l'esplorazione nel comune di Povoletto, senza rinvenire altre infezioni.

Sono in corso i lavori nei comuni di Nimis, Mortegliano, Terzano, S. Pietro al Natisone, Remanzacco, Moimacco, Talmassons e Drenchia.

In questo periodo di tempo furono scoperte le seguenti infezioni:

Nel comune di Talmassons (frazione di S. Andrat) confinante col comune abbandonato di Castions di Strada, alcuni centri di cui uno posto nella contrada « Via Mortegliano » e gli altri raggruppati nella località « Via Marovuzza »: di questi ultimi, in due fu constatata la presenza della fillossera gallicola. Complessivamente le viti infettive ammontano a 200, in gran parte Clinton, la pluralità giovani di pochi anni.

Nel comune di Moimacco furono rinvenuti altri centri, costituiti da viti poste in diversi orti cintrati. Le viti infette sommano a 185, quasi tutte Clinton di giovane età. La superficie infetta del comune di Moimacco ammonta a mq. 969; quella del comune di Talmassons a mq. 1537.

Orribile morte di un friulano all'estero.

Giunge notizia da Posen (Germania) che l'Operaio Gerometta Giacomo di Vito D'Asio nel mentre lavorava in una fabbrica in costruzione, rimase vittima di un grave infortunio.

Fu subito trasportato all'ospedale ma poco dopo l'infelice operaio cessava di vivere.

Mancano i particolari.

La guerra.

Una sortita delle navi russe

da Porth Arthur.

Un telegramma da Roma reca che il ministro della marina italiana ha ricevuto dal comandante della squadra italiana nell' Estremo Oriente la comunicazione, che le navi da guerra russa trovantisi a Porth Arthur hanno fatto una sortita, ma circondate dalla flotta giapponese furono costrette con rilevanti perdite a ritirarsi entro il porto. Non si hanno altre informazioni su questa sortita.

Il console giapponese a Cefù assicura che ora i giapponesi conoscono esattamente le distanze pel bombardamento del porto di guerra cosicchè sono in grado di tirare con molta precisione, e la permanenza delle navi russe nel porto è divenuta assolutamente impossibile.

I giapponesi hanno perfezionato così il blocco che neppure una giunca può passare. Togo, rinforzato da tutte le navi che si sono potute mettere a sua disposizione, ha presa ogni misura per impedire la fuga delle navi russe bloccate a Porth Arthur.

Iersera si riferiva a Roma che i giapponesi hanno messo contromine a Porth Arthur riuscendo ad uccidere un migliaio di difensori.

La federazione degli insegnanti

lanciata in bocca della politica.

Roma, 30. — Nelle due sedute odierne, molto si discusse intorno al terzo tema: quale programma di azione politico la federazione deve seguire.

Fu approvato, con voti 140 contro 51 e 3 astenuti un ordine del giorno proposto dal prof. Barbagallo, favorevole all' orientamento verso i partiti popolari.

Si vuol far credere che tale voto sarà causa di una profonda scissura, così che si ritireranno dalla Federazione e ne costituiranno con un'altra di carattere puramente professionale, senza aspirazioni politiche, come avrebbe dovuto restare la federazione già esistente.

In Italia e fuori.

— Notizie arrivate al ministero della marina, da Pechino, dicono che il « Marco Polo » a bordo del quale avvenne lo scoppio delle cartuccie di cannone ha riparato tutte le sue avarie e si è ancorato a Tien-Tsin aspettando che il vice ammiraglio Granet abbia ispezionato i nostri presidi in Cina. Tutti i marinai rimasti avvelenati nel giorno dell' esplosione sono completamente guariti.

— Un gravissimo scontro ferroviario avvenuto sulla linea Albano-Roma, presso il tunnel di Marino, dove la strada ha una forte pendenza. Dalla stazione di Albano una macchina ed un carro bagagli, non si sa come, mentre era nel deposito, prese la fuga, senza che sopra vi fosse nè il macchinista nè il fuochista. La macchina passò con grande velocità per la stazione di Marino senza che il personale potesse evitare lo scontro. Ci sono 5 gravi feriti nel personale ferroviario. I viaggiatori feriti sono pochi.

— Oggi vedrà la luce a Roma un nuovo giornale, che porterà il titolo *Il giornale di Roma*, e sarà organo dei cattolici italiani.

Gravissimi disordini a Catania

I fornai del panificio comunale in isciopero

Catania, 30. — In seguito al licenziamento di un centinaio di fornai del panificio comunale avvennero fatti gravissimi.

I compagni dei licenziati fecero causa comune con essi, abbandonando il lavoro; e addirittura inferociti si avviarono ai forni cooperativi dove commisero vandalismi inauditi: fracassarono tutto; distrussero i forni, producendo danni immensi.

Gli impiegati si salvarono a stento; quindi gli scioperanti si avviarono al palazzo del principe Manganelli, dove, trovato chiuso il portone, si diedero a schiamazzare, minacciando di abbatterlo. La truppa, chiamata d' urgenza disperse a viva forza i dimostranti. La cittadinanza indignatissima chiede l' intervento del Governo nelle cose amministrative di Catania; la città vive sotto l' incubo che i gravissimi tumulti possano ripetersi.

* * *

Catania è il comune felicitato da una amministrazione socialista, presieduta dall' on. De Felice, il quale impiantò un forno municipale nel modo che abbiamo già altra volta riferito — cioè *confiscando* addirittura la libertà dei proprietari di forno. E adesso è venuta la volta anche per lui, dopo che il forno, stando a quanto dicevano i giornali del luogo, costò al Comune 70 e più mila lire di passivo oltre l' impianto.

L' espresso Parigi-Havre svaligiato.

La posta — valori rubata.

PARIGI, 30. Un furto di importanza straordinaria è stato commosso la scorsa notte sul treno espresso Parigi Havre, che parte dalla stazione di Saint Lazare alle 11 della sera ed arriva all' Havre verso le 5 del mattino. Questo treno porta due vagoni postali; sul primo vi è un ufficio ambulante che serve al trasporto della corrispondenza, normale, il secondo è un furgone che la Compagnia dell' Ovest affitta all' amministrazione delle poste per il trasporto della corrispondenza per l' America. Questo secondo furgone è semplicemente chiuso ai due lati da un catenaccio e non ha internamente alcun impiegato. Alcuni malfattori, informati di queste circostante, riuscirono a introdursi ieri notte nel vagone, sventrarono tutti i sacchi, in numero di novantuno, e si impadronirono di tutti i plichi raccomandati e assicurati.

Fu soltanto a Rouen che si scoperse il furto, e fu subito aperta un' inchiesta. Sinora non si sa ancora nulla di preciso intorno alla entità dei valori rubati, che certamente dev'essere molto rilevante.

Anche notti sono, si era tentato un simile colpo.

CRONACA CITTADINA

Il Nostro Romanzo.

Dura vivissimo nella memoria dei nostri lettori il ricordo dell' ultimo bellissimo romanzo pubblicato in appendice.

Altrettanto favore di quello che accolse

L' Espiazione

altrettanto, l' interesse merita, ed avrà certamente

Passione Fatale

il nuovo romanzo, che imprenderemo a stampare lunedì — romanzo d' intreccio anche questo, dove psicologia e azione si consociano per tener incatenato il lettore fino all' ultimo.

E non diciamo altro, i nostri lettori sanno che siamo parchi di promesse ma fedeli nel mantenerle.

A Direttore del Tram Udine - S. Daniele

fu nominato l' egregio ing. Lorenzo De Toni — nome simpatico a quanti, e sono moltissimi, specialmente nella plaga che la linea attraversa, lo conoscono ed ebbero occasione di trattare con lui. Ciò congiunto allo studio serio e alla diligenza con cui l' ing. De Toni vuole attendere all' adempimento dei propri incarichi, fa dire, senza tema d' errare, che l' impresa della Tramvia ebbe la mano felice, nello scegliere il suo direttore.

— Facilitazioni ferroviarie.

Per favorire il concorso del pubblico allo spettacolo d'opera che si dà in Cividale domenica 2 ottobre p. v., sarà effettuato un treno speciale di ritorno da Cividale per Udine, col seguente orario: partenza da Cividale ore 24, arrivi a Moimacco 0.7, Remanzacco 0.15, Udine 0.31.

— Cucina Econ. Pop. di Udine.

Lo scorso mese la vendita ottenuta fu di Minestra 4508, Ossi maiale 113, Carne 484, Vino 671, formaggio 111, Verdura 535, Latte 180.

Totale N. 10939 razioni che si devono calcolare ripartite tra la Congregazione di Carità, Società Reduci, Stabilimenti privati, elargizioni private e la cucina stessa.

Ancora una "questione delle levatrici,,

Un piccolo battibecco tra il *Crociato* e il *Friuli* — le prime «battute» preludenti alla sinfonia? — ci avvertivano che stava iniziandosi una «questione delle levatrici» a Udine. Il *Crociato* accennava a lagnaze per certe nomine avvenute di levatrici del Comune «interne» od «esterne» non sappiamo bene: «furono senza forti motivi» — diceva il *Crociato* — escluse alcune levatrici che da parecchi anni prestavano ottimo servizio» e «non è cosa democratica togliere il pane ad uno per darlo ad un altro»; «col limite d'età non si scherza» — rispondeva il *Friuli* ed era l'unica, fra le tre risposte, che meritasse considerazione. Perchè, sia l'errore commesso (se errore vi fu) dalla Giunta o dal Consiglio — il quale, secondo la replica del *Crociato*, non fece che mettere lo spolvero su quanto propose la Giunta — non sarebbe cosa di rilievo per giustificarlo; e il dire che in Consiglio ci sono rappresentanti anche del *Crociato*, che sollevò il lagno, anche poco importa, nel caso del Consiglio comunale nostro, sapendosi che la maggioranza è tutta d'un blocco ordinariamente.

* * *

La «questione» ha fatto un po' di cammino: si è già ad un ricorso al Prefetto. Ma prima di esporre i motivi del ricorso, diamo posto alla seguente, che infirma — troppo tardi, ci sembra — le basi stesse del concorso.

Cara Patria,

Udine, il tanto dei tanti.

Sai che sono affatto alieno dal prender parte alle polemiche locali, specialmente poi, se hanno un obbiettivo ben designato. Però, capitatomi fra mani il *Crociato* ed il *Friuli*, non mi è sfuggita la loro polemica riguardo la nomina delle levatrici comunali, e non esito ad entrare in lizza e spezzare anch'io una lancia.

Mi limito però a sole due domande:

Era proprio necessaria la condizione dell'età non superiore agli anni 40? (bada, che escludo dalla critica quella dell'età inferiore ai 21, che ritengo ponderata.) Dal momente che le levatrici comunali non possono vantare alcun diritto a pensione verso il Comune e nè verso gli istituti di previdenza, quale recondita causa può essersi invocata per escludere dal concorso quelle che, benchè *non vecchie*, hanno superato il suddetto limite di età di anni 40?

Ma se tutte le mamme *in partibus* non esigono che levatrici anziane, pratiche, molto pratiche!...

Perchè una delle due... Tutto si presenta fisiologicamente regolare o no. Nel primo caso, basta una levatrice legalmente patentata e pratica. Nel secondo, non contano nè diplomi altisonanti di scuole superiori, nè altri superflue gonfiature che possono produrre le signore levatrici. Ci vuole il signor Medico - Chirurgo - Ostetrico. Questo dispone la legge.

Che bisogno sentiva Udine nostra, con tante brave, buone, diligenti ed intelligenti levatrici, che da qualche lustro con amore assistono le nostre donne; che bisogno aveva di danneggiarle, chiamando un'invasione esotica di comprofessioniste?

Vorrei un'adeguata, esauriente risposta alle suddette due domande, anche per poter rimbeccare una lingua maligna che osò asserire, che in seguito alla nota riforma delle benemerite guardie daziarie, è difficilissimo che penetri in città carne di contrabbando...

Mandi.

* * *

Troppo tardivo, ripetiamo, ci sembra il rimarco. Una volta che il limite di età era stabilito, si doveva rispettarlo. *Si è scherzato una volta*, col limite d'età; e non si scherza più con esso, ci avverte il *Friuli*, e non gli daremo torto noi, certamente, che abbiamo sostenuto con franchezza che si fece male malissimo a scherzare anche quella volta!

Più interessante ci sembra il reclamo al Prefetto presentato da alcune levatrici che lo fermarono. Le quali dicono al Capo supremo della Provincia che il Consiglio comunale, nelle nomina delle levatrici, «si attenne a criteri (a *nostro*, cioè delle levatrici, parere) non conformi a giustizia ed equità.» E ciò per le ragioni seguenti, che trascriviamo dal ricorso:

1. Perchè le firmatarie hanno presentato titoli uguali e superiori a buona parte delle elette;

2 Perchè in lungo tempo di esercizio nessuna lagnanza fu a loro riguardo inoltrata; ciò che dice la puntualità, l'esattezza, l'esperienza adoperata nell'esercizio difficile di levatrice.

3. Perchè talune da otto anni ed altre da oltre dieci anni hanno servito il Comune di Udine senza alcun compenso, adempiendo col cuore di donna e di madre l'esercizio professionale di tutte le gestanti povere della città e suburbi;

4. Perchè per lo studio e per la lunga esperienza e per salute le sottoscritte si sentono capaci di assumere e disimpegnare il servizio ostetrico;

5. Perchè a parità di titoli e colla superiorità di lunga e provata esperienza esse credono di avere diritto di privilegio contro quelle che tolte or ora dalla scuola debbono ancora formarsi quel necessario ed indispensabile corredo di esperienza e di pratica, senza del quale è perfino imprudente ad una amministrazione pubblica affidare una condotta comunale.

«Per tutte queste ragioni» — conclude il reclamo — «le sottoscritte rispettosamente protestano contro il deliberato del Consiglio comunale di Udine, che le escludeva dalla nomina di levatrice comunale, e pregano cotesta spettabile Giunta provinciale amministrativa a non approvare il deliberato del Consiglio comunale di qui, invitandolo a riaprire il concorso o quanto meno a comprendere nelle nominate anche le sottoscritte.

«E tutto ciò per alte ragioni di moralità e di giustizia, a cui confidiamo che anche codesta spettabile Giunta Provinciale Amministrativa vorrà associarsi».

Sparlando degli italiani — dicendo essere tutti *cattivi uccelli poiché sparlano sempre del loro nido*. Non vi descrivò l'impressione che fece su tutti gli italiani *incoscienti* allorchè fu rapportata l'opinione dell'imprenditore tedesco!! Esso raggiunse meglio lo scopo che non tutti i discorsi nostri.

— Società operaia.

L'articolo 41 del Regolamento prescrive ai soci che hanno raggiunto le condizioni volute dall'articolo 14 lettera D dello Statuto sociale per l'ammissione al sussidio continuo, di presentare le rispettive domande in iscritto alla Presidenza della Società, entro il mese corr., corredandole dei documenti sui quali appoggiano i titoli di concessione.

Viene fatta avvertenza che il tempo utile per la presentazione di dette domande scade col 31 ottobre, e che dopo detto termine, non verrebbero prese a calcolo le eventuali giustificazioni di ritardo.

— Proroga del trattato di commercio con l'Austria-Ungheria.

La *Gazzetta ufficiale* del Regno pubblica un decreto del nostro governo e la Viener Zeitung di Vienna pubblica un'ordinanza del governo austriaco, in forza dei quali il vigente regime commerciale fra l'Austria-Ungheria e l'Italia è prorogato a tutto il 14 ottobre corrente.

Ne prendano atto i nostri commercianti che hanno rapporto col vicino impero.

— Tenenti nel corso del Genio navale.

Il Ministero della Marina avverte che il termine utile per la presentazione delle domande e relativi documenti per essere ammessi al concorso di tenenti nel corso del genio navale, è prorogato a tutto il 15 ottobre p. v., restando ferma la data del 16 novembre per l'inizio degli esami.

— Buona usanza.

Offerte fatte all'Asilo Notturno in morte della cont.a *Vittoria Di Prampero Tartagna*: Giuseppe Fabris fu Luigi L. 2; Ida Pasquotti Fabris 2; Ceria Celestino L. 2.

Offerte fatte alla Scuola e famiglia in morte del nob. *Mamoli*: prof. Edvige Novelli L. 1; co. *Vittoria di Prampero*: Attilio Ferrandini 1; prof. Artidoro Baldissera lire 2.

— Contravvenzione.

Il vigile Novello, dichiarò in contravvenzione all'art 112 del Reg. Sanitario e 50 del Reg. di Polizia Urbana, il macellaio Luigi Cuttini di Pasian di Prato, il quale alle 8 di questa mane, a mezzo di un garzone suo dipendente, tal Modonutti, aveva introdotto in città per la vendita, 10 chili di carne di vacca.

Detta carne fu sequestrata ed unitamente al verbale di contravvenzione, fu passato all'Autorità Giudiziaria.

— Un furto in ferrovia.

Il capostazione della ferrovia denunciava ieri sera al comando di P. S. che alle 19 circa, all'arrivo di un treno merci, da un carro proveniente da Torino, contenente diverse pezze di formaggio, fu trovata mancante una pezza del peso di circa 60 chili.

Il carro in questione fu trovato spiombato.

— Nuptialia.

L'assessore Pico unì questa mane in matrimonio il sig. Carlo Chittaro con la signorina Eligia Mesaglio ed il sig. Leandro Gabriencig con la gentil signorina Lavinia Canciani.

Agli sposi sentiti auguri.

— La luce elettrica Comunale non risplenderà come doveva, questa sera; ma soltanto lunedì.

— Giunta Provinciale Amministrativa.

(Seduta del 28 settembre 1904).

Affari comunali.

Approvò: l'assegno di piante della malga Confin di comproprietà dei comuni di *Gemona e Venzone* la vendita di area stradale da parte del Comune di *Pasian Schiavonesco*; la continuazione in economia dell'illuminazione elettrica di *Maniago*; la continuazione in economia — pure — dell'illuminazione pubblica di *Codroipo*; i regolamenti per la tassa esercizi e rivendite dei comuni di *Ragogna, Spilimbergo ed Arta*; la vendita di fondo comunale da parte del Comune di *Claut*; il concorso del Comune di *S. Giorgio di Nogaro* per la costruzione di un forno economico.

Dichiarata obbligatoria la spesa per la manutenzione della strada consorziale *Caneva Paluzza*.

Opere Pie.

Approvò: la vendita di immobile del legato delopre amministrato dalla Congregazione di Carità di *Cividale*; il bilancio 1905 della Congregazione di Carità di *Pravisdomini* e quello 1904 della Congregazione di Carità di *Caneva*, quello 1905 della Casa di Ricovero di *Pordenone* e quello 1905 della Congregazione di Carità di *Carlino*.

— Le violenze di un ubbriaco.

Il falegname Paolini, detto Barbetti, si trovava nel pomeriggio di ieri in istato di eccessiva ubbriachezza fuori porta Cussignacco, al di là del ponte in ferro.

Certo Angelo Moretti di anni 10, passava accanto al Paolini, gli gridò: Addio Pieri!

L'ubbriaco si slanciò contro il ragazzo ed afferratolo per la vita lo gettò nella roggia vicina.

Il Moretti, estratto dall'acqua da alcune persone accorse alle sue grida, si lagnava di forti dolori ad una gamba. Fu portato a casa e messo a letto.

Il Paolini — a quanto ci si riferisce — avrebbe poi preso le sue da alcuni, giustamente indignati per il suo modo brutale.

— Mercato della frutta.

Mele kg. cent. 9, 10, 14, 18, 20, 23
Pere kg. cent. 15, 16.
Uva kg. cent. 20.
Noci kg. cent. 30.
Castagne kg. cent. 13.
Fichi kg. cent. 10.

LA VITA DELLE NOSTRE ISTITUZ.

Camera del lavoro. — *Sezione ferrovieri.* — La conferenza dell'on. Todeschini ai ferrovieri si terrà lunedì, alle 8 30, nei locali interni delle scuole dei teatri. Tema: *I vantaggi dell'organizzazione e la necessità di appartenervi.* Per accedere nel locale, si dovrà presentare il biglietto.

Circolo Socialista. — Questa sera, assemblea, alle ore 8 30.

Lega tra fornai. — Presenti oltre settanta soci, l'assemblea viene aperta alle ore 10 ant. Presiede il socio Vittorio Molaro. Il segretario Silvio Savio dopo aver spiegato agli intervenuti, come finalmente fra non molto verranno aperti i forni del Comune a coronare le aspirazioni dei lavoranti fornai, i quali dopo una lunga ed aspra lotta dovettero assoggettarsi alle imposizioni dei proprietari; si dilunga a dimostrare quale debba essere il contegno dei fornai nella prossima lotta su tale questione.

Dalla compatta loro solidarietà, dipenderà il trionfo definitivo della classe nonchè un grande interesse economico ed igienico per i consumatori.

L'assemblea dà mandato al segretario ed al consiglio di convocare l'assemblea in via straordinaria ogni qualvolta lo creda opportuno.

Viene deliberato di fissare la data definitiva per la scadenza dei soci morosi, per il 4 novembre.

— Abusi continuati al Macello.

I provvedimenti della Giunta.

Da parecchio tempo i Macellai della città erano in fermento causa certi abusi commessi a loro danno, per opera del personale lavorante addetto al Macello.

Di ciò ebbero ad occuparsi in questi giorni l'Onorevole sig. assessore all'Igiene dott. Perusini Costantino e l'Ispettore Veterinario cav. Gio Batta Dalan. I quali, dalle indagini praticate, assodarono che la responsabilità gravava solamente due donne addette alla Tripperia Comunale, che furono tosto licenziate.

Informata dell'accaduto, l'Onorevole Giunta provvide sollecitamento acciò il servizio nell'interno del Macello abbia d'ora innanzi ad essere regolato in modo da non dar luogo a reclami di sorta, incaricando l'impiegato Comunale sig. Aristide Caneva alla Direzione e controllo.

Questo provvedimento fu appreso con piena soddisfazione da tutti i macellai della Città.

— Le macellazioni del mese scorso

Nel mese di settembre vennero macellati al nostro mattatoio i seguenti animali: 96 buoi, 82 vacche, un civetto, 405 vitelli, 16 castrati, 39 pecore, 96 suini.

Bisogna unirsi

per metter fine ad una follia
che potrebbe risolversi in una sciagura.

Questa conclusione di un articolo del *Secolo* si può ben porre quale monito e motto per l'azione del partito liberale, veramente liberale. L'articolo è di commento ad un lunghissimo ordine del giorno votato dalla *Federazione socialista milanese*, ordine del giorno che «insegna (adoperiamo le parole del *Secolo*, non sospetto, fino a ieri almeno, di reazionarismo) «che nel concetto dei rivoluzionari il proletariato è un partito isolato, in guerra con tutti gli altri partiti e con tutti gli altri ceti sociali, che ha il suo centro di organizzazione nei sindacati di mestiere, che ha per arma di guerra lo sciopero generale, considerato sotto un punto di vista diverso da quello in cui lo sciopero era stato concepito fino ad ora.»

* * *

Non diversamente dal *Secolo*, in sostanza, parlò il socialista Turati, nella riunione dei «riformisti milanesi» alla quale accennava ieri una breve notizia. Egli disse credere non si possa respingere *a priori*, ma che esso sia arma pericolosa, a doppio taglio.

«Era nostro dovere — soggiunse — associarsi in uno sciopero come l'ultimo, che aveva un nobile scopo, ma era pure nostro dovere il sorgere per contenerlo nei veri limiti di santa protesta, non per assurgere a un movimento di piazza rivoluzionario, che, ubbriacate le masse, le spingesse, senza nessun scopo pratico, al macello ed alla vergona della fuga.

* * *

Cosa vediamo, invece, a Udine, dove risiedono due deputati ascritti in due differenti gruppi radicali?.. Vediamo accarezzati dai loro organi quasi socialisti rivoluzionari contro cui insorgono radicali e socialisti d'ogni parte d'Italia — a tacere delle proteste generali di quella maggioranza di popolo che solitamente sta spettatrice soltanto delle lotte politiche: proteste che si concretano a Genova in una sottoscrizione di riconoscenza verso l'esercito, fruttante 50000 lire in soli dieci giorni; che si concretano a Milano in una sottoscrizione di migliaia di firme contro lo sfregio alla bandiera nazionale perpetrato dal Sindaco Barinetti, il quale per le ingiunzioni dei rivoluzionari la fece abbassare.

ULTIMA ORA

L'avanzata dei giapponesi, confermata.

PIETROBURGO, 1. — L'agenzia russa riceve da Carbin in data di ieri:

Le forze principali dei giapponesi concentrate a sud della ferrovia che conduce alle miniere di Iantai, si avanza lentamente in direzione est. Sul fronte ovest, nella valle del Liao, un distaccamento considerevole di forze nemiche occupa Abuche. Non si constata la presenza di giapponesi a nord di Damama.

Luigi Montico, gerente responsabile

Questa mane alle ore 4 spirò serenamente in Torsa

Elisa Massaroni

Il marito Cap. Ercole, la figlia Pia Sigurini ed il genere dott. Giuseppe Sigurini, la sorella Giulia Schönfeld i nipoti Schönfeld e Tosolini e rispettive famiglie partecipano il tristissimo annunzio.

Si prega venia per le eventuali dimenticanze nella spedizione dagli annunzi.

Torsa, 30 settembre 1904.

I funerali seguiranno domani alle ore 10 e mezza in Torsa.

Ringraziamenti.

La famiglie Percotto, profondamente commosse, ringraziano di tutto cuore quei gentili che vollero intervenire a rendere più solenni le onoranze funebri della loro indimenticabile mamma *Catterina Andervolt ved. Percotto.*

E specialmente ringraziano il comm. Ugo Loschi e gli operai ed operaie della tipografia del Patronato; la Direzione della Scuola e Famiglia, nonchè la presidenza del consorzio Filarmonico e i colleghi che spontaneamente si prestarono per l'elezioni eseguita in Chiesa.

* * *

La Famiglia del defunto cav. Enrico de Peteani Steinberg con animo commosso e riconoscente rende le più vive grazie a tutti quei pietosi che nella luttuosissima circostanza diedero prove di stima ed affetto al carissimo Estinto, nonchè a quanti furono larghi di conforto in questi tristi giorni.

COME PREVENIRE LA TUBERCOLOSI

La tubercolosi è una malattia insidiosa che deve essere curata in prevenzione, quando per certi segni possiamo intuire un suo probabile attacco.

Si può dire che a questo morbo terribile ci si va predisponendo: da una tosse mal curata, da un'anemia; talvolta da una semplice infiammazione glandulare si può arrivare al male che non perdona. Siamo quindi previdenti e appena sorpresi da questi mali minori curiamoci con attenzione, e per ogni evento prendiamo il rimedio che non solamente agisce con esito contro di essi, ma scongiura miracolosamente il peggiore.

Il signor Milazzo ebbe una sua bambina seriamente ammalata di anemia e infiammazione alle glandole; temendo di peggio seguì la cura della Emulsione Scott, ed ecco quel che ora consiglia nella lettera che trascriviamo.

Siracusa, 24 gennaio 1903.

La mia bambina cresceva assai pallida, con tendenza all'anemia e con delle manifestazioni infiammatorie glandolari.

Sottoposta per parecchio tempo alla cura dell'Emulsione Scott potè ripigliare un buon colorito sano e liberarsi nello stesso tempo dai disturbi alle glandole.

Clorinda Milazzo

Dichiaro di aver trovato la detta preparazione efficace e facilmente digeribile. La consiglio a tutti i padri di famiglia come un ottimo medicinale pei bambini.

VINCENZO MILAZZO fu Giosuè
Commissionario e rappresentante
Fuori Porta Piazza Montedoro - Siracusa.

La raccomandazione del signor Milazzo è basata su di un risultato positivo e di simili ne registriamo da trent'anni a migliaia: è saggio tenerne conto e al minimo accenno che ci faccia nascere un dubbio doloroso, ricordare e mettere in pratica subito l'avvertimento: una cura di Emulsione Scott.

Una bottiglietta originale di Emulsione Scott formato «Saggio» può aversi rimettendo cartolina vaglia da L. 1,50 alla succursale in Italia della casa produttrice: Scott e Bowne, Ltd., Viale Venezia, N. 12 Milano.

Le inserzioni dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. Manzoni e C. MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose 27 — FIRENZE Via della Vigna Vecchia 7 — BRESCIA Via Spaderie, 14 — BOLOGNA Via Rizzoli 34 — VERONA Via Cappello 12 — PARIGI Rue Perdonnet.

FRATELLI INGEGNOLI MILANO

FRUMENTO - SEGALE - ORZO - AVENA

I sofferenti di

DEBOLEZZA VIRILE

Polluzioni, perdite, diurne, impotenza ed altre malattie segrete causate da disordini sessuali, possono trovare nozioni, consigli e metodo curativo, consultando il trattato

COLPE GIOVANILI

e specchio della gioventù

del Prof. E. SINGER, *Viale Venezia, 28, MILANO* che spedisce raccomandato con segretezza, contro invio di L. 3.60 con Vaglia o francobolli.

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad «Igiene» Casella Postale 450 Milano - Modici prezzi. Assoluta segretezza.

Premiato Collegio Maschile

INTERNAZIONALE

Vittorino da Feltre

C. Venezia - 15, Via Cappuccini, 15 - C. Venezia

MILANO

Anno VI — **CONVITTORI** — **Anno VI**

Primo Anno 35 - Secondo anno 62 - Terzo anno 70 - Quarto anno 75 - Quinto anno 105

Collegio Convitto Silvestri

fuori porta Venezia - UDINE - Stabile proprio

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche - educazione accuratissima - sorveglianza continua - assistenza gratuita nello studio - trattamento famigliare - vitto sano e sufficiente - locale ampio e bene arieggiato, con ameno e vasto giardino - posizione vicina alle R. Scuole.

RETTA MODICA

SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI

Insegnamenti speciali: lingue straniere, musica, canto, scherma, ecc. ecc.

APERTO ANCHE DURANTE LE VACANZE AUTUNNALI

Il numero sempre crescente di convittori e gli ottimi risultati ottenuti da essi fino ad ora valgano ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desiderii delle famiglie.

Il Direttore Dott. Prof. A. SILVESTRI.

Udine [illegible] — Tipografia Domenico Del Bianco